

IL CASO Una tratta di futuri talenti dietro la scoperta a Villanova di Castenaso di sedici ragazzi ammassati in un prefabbricato di pochi metri quadrati L'organizzatore denunciato per circonvensione d'incapace

# Carne da pallone

L'ESPERTO Braidà (Milan) «Il mercato esiste ma non è la norma»

FRANCESCO ZUCCHINI

MILANO. Ariedo Braidà, 47 anni, ex attaccante di discreto livello (Cesena, Pisa), è da molte stagioni direttore sportivo nonché responsabile del settore giovanile del Milan. In pratica dirige il più grande e organizzato vivaio di calciatori d'Italia, come testimoniano alcuni numeri: 15 squadre, 20 allenatori, 55 osservatori, quasi 400 mini-giocatori, senza contare preparatori atletici e staff medici. Il club rossonero investe ogni anno circa 10 miliardi per i suoi "pupi d'oro", lo fa a ragione veduta, visto che oggi gran parte del telaio della prima squadra è composto da prodotti locali, Baresi, Maldini, Costacurta, Evani, Albertini, Antonelli, Nava, Cudicini. Braidà afferma di essere "amareggiato" e anche un po' stupito per le notizie apparse sui giornali di ieri, quelle sullo sfruttamento selvaggio dei giovani calciatori. «Qui al Milan non succede, stentare sicuri, anche se è capitato di leggere notizie errate, scritte con estrema superficialità: come quella di un paio d'anni fa, che ci faceva passare come cinici sfruttatori di ragazzini del Sud. È tutto, perché avevamo promesso di eseguire un giovane calciatore di Foggia». «Al Milan», continua Braidà, «si mette al primo posto un modo giusto e adeguato di vivere, perciò i ragazzini delle giovanili devono frequentare la scuola e studiare, giocare al calcio senza patire traumi pericolosi. Per quanto riguarda selezioni e contatti, lavoriamo soprattutto con una moltitudine di società dell'hinterland milanese, le

quali fanno riferimento costante a noi per la gestione delle squadre: da questa collaborazione quotidiana nasce il nostro lavoro». Tutto limpido, e sempre, insomma? «Bisogna chiarire, ma ribadisco che le situazioni giornaliera in cui i bambini sono, strano a dirsi. Certo ci sono, perché ci sono sempre stati, i genitori che intendono sfruttare la situazione, che vogliono giocare il bambino come un biglietto di una lotteria, perché nel bambino rimpiongono tutte le loro ambizioni frustrate. Questi genitori provano tutte per trarre benefici da un ragazzo che teoricamente potrebbe giocare in futuro in serie A, e dunque è da questi genitori che bisogna prendere le distanze immediatamente». «Ma è così: situazioni-limite magari capitano, possono capitare, facilitate dal fatto che a certe famiglie, la società di calcio fa un lavoro, toglie un peso se gli prende il figlio in gestione. Ed è la cosa più sbagliata: è staccare un ragazzino dagli affetti familiari: la società va incontro ad una serie di problemi, e allo stesso tempo crea un sacco ai suoi genitori. Da noi non fare mai il diavolo a quattro, ma il diavolo milanista ritiene che non esista neppure un problema specifico di mercato nero di calciatori-bambini del Sud, o se esiste è molto marginale. Poi, i dati di serie A e B sono molto chiari: la stragrande maggioranza dei giocatori è nata in Lombardia o in Veneto. E non è solo una questione di strutture o scuole specifiche che mancano in Meridione...»

Li hanno chiamati subito «baraccati del pallone». Baggio in erba disposti a tutto pur di alimentare il mito adolescenziale del gol e delle grandi platee: anche a vivere stipati come sardine nei pochi, angusti metri di uno spogliatoio. Una versione terzo millennio dei sacrifici raccontati da Sandro Mazzola nel romanzo autobiografico *La prima fetta di torta*, anche se allora c'erano preli ed oratori a dare un minimo di garanzie. In pigiama e con l'unico conforto di un televisore. Così l'altra sera li hanno trovati i carabinieri di Villanova di Castenaso, nell'immediata periferia di Bologna. Sono sedici ragazzini di età

compresa tra i 13 e i 18 anni, in comune la provenienza dalle regioni del sud (Napoli e Bari le città principali) e famiglie consenzienti perché forse ignare della realtà. Allenamenti quotidiani, studi a singhiozzo, e un tenero patto di reciproca assistenza che li porta al massimo ad ammettere che «stavamo qui solo quando facevamo tardi al campo». La Fgci locale aveva già sospeso il Villanova calcio dai campionati. La Procura ovviamente (anche nella sua sezione minorile) ha aperto due inchieste sull'accaduto. Il fattum della società, Vincenzo Morganelli, 49 anni, ex calciatore professionista nel Pescara, è stato denunciato per circonvensione d'incapace.



A fianco, il prefabbricato in cui erano ospitati i giovani calciatori. In alto, alcuni ragazzi durante un allenamento

## L'ACCUSATO

### «La mia è una scuola calcio non un lager»

MATTEO BONAZZI

BOLOGNA. Signor Morganelli, la voce correva da tempo in paese. Perché non ha mai fatto niente prima per fuggire i dubbi? «Perché io nel mio animo sono tranquillo. Non ho fatto niente perché non ho niente da nascondere. Sono impotente, ma reagirò appena avrò saputo da dove arriva questa sporca manovra politica». «Manovra politica? «Sì, non so di chi si tratti perché io mi interessavo solo di sport, non di politica, ma sono sicuro di essere vittima di un disegno più grande...»

Secondo le accuse i bambini stavano nello spogliatoio da settembre scorso... «È impossibile. Prima avevamo un contratto d'affitto uso foresteria in una casa a Bologna, in via San Felice. L'abbiamo stipulato nel novembre '91 e

fatto male ad ascoltarli». «Quindi lei si è anche preoccupato di iscriverli a scuola. «Certo. Ma scherziamo? L'accordo con le famiglie era chiaro. I ragazzi stanno qui un anno, continuano gli studi nelle nostre scuole al mattino e si allenano al pomeriggio. Dopodiché chi è bravo viene acquistato da qualche grossa società e gli altri tornano a casa...»

Ma lei come li recluta questi aspiranti calciatori? Deve avere una rete fitta di osservatori in meridione... «Macché, solo qualche amico che mi telefona e mi dice "Vieni a vedere questo ragazzino". Io vado e se mi piace faccio la proposta ai genitori...»

## Federcalcio L'Ufficio indagini apre un'inchiesta

ROMA. È stata aperta un'inchiesta federale sul fattaccio di Bologna, affidata al capo dell'Ufficio indagini, Consolato Labate. In Federazione i responsabili del settore giovanile e scolastico ribadiscono che il Palazzo non era a conoscenza della vicenda. La Federazione aveva affrontato nei mesi scorsi problemi di carattere regolamentare con la società bolognese. La squadra Giovanissimi era stata sospesa dal torneo il 2 dicembre scorso, a seguito di un reclamo presentato a ottobre dal San Lazzaro. Il Villanova aveva schierato otto giocatori non tesserati, chiedendo, in base all'articolo 40, una deroga. La Federazione l'aveva concessa solo a tre giovani. Il Giudice sportivo regionale, Paolo Bacchi, ha punito l'irregolarità assegnando lo 0-2 a tavolino nei cinque incontri disputati dal 20 settembre al 18 ottobre 1992, a una multa di lire 300 mila. Il dirigente responsabile del Villanova, Vincenzo Morganelli, aveva allora ritrattato la squadra dal campionato e successivamente, per dichiarazioni «esive a mezzo stampa», è stato inibito dal 13 gennaio al 28 febbraio di quest'anno.

## Gp di Kyalami Domani prove Formula 1 pronta al via

KYALAMI. La F1 ricomincia da zero, ossia dal numero della Williams Renault di Damon Hill, attribuito dalla Fisa alla squadra campione del mondo, causa l'assenza di Nigel Mansell. Alain Prost, superstitioso e diffidente, ha preferito rifiutare lo zero e prendersi il n. 2. Il che non gli impedirà di partire come favorito del mondiale avendo alle spalle un team di ambizioni e di tecnologia avanzata. Il tempo ottenuto da Ayrton Senna a Silverstone ha però rilanciato un interesse che pareva annegato sino alla scorsa settimana.

L'orizzonte della formula uno si è rischiarato all'alba del campionato. Minacciata nei mesi scorsi da crisi e disintesse, la stagione che si apre domenica prossima in Sudafrica, sul circuito in altura di Kyalami, si presenta invece ricca di motivi. A rialzare le quotazioni sono state la progressiva competitività della Benetton Ford e del giovane pilota tedesco Michael Schumacher, la scoperta di una nuova McLaren, la MP4/8, affidata ad Ayrton Senna. Un campione mondiale che se ne va, Nigel Mansell «il leone», un altro che torna dopo un anno di assenza, Alain Prost il professor, e un terzo che resta, Ayrton Senna della pole position (61 volte primo al via). E così il mondiale di F1 si apre sotto il segno di una lotta a tre qualora Schumacher riuscisse a surrogare in parte Mansell. La Benetton, infatti, si propone come l'anti-Williams. Nell'equipe, collaudatissima nelle strutture, ci sono un pilota di esperienza come Riccardo Patrese, vice campione del mondo '92, e il miglior giovane di questi ultimi anni, appunto Schumacher.

E la Ferrari? E la scuderia del mito che tutti attendono di vedere rientrare tra le grida? Ha due piloti, Alesi e Berger, che non si risparmiano ma l'interrogativo viene dalla macchina, la F93, che ha avuto gestazione travagliata per la complessità e la novità del suo sistema di sospensioni attive. Ora che a capo della struttura tecnica di Maranello c'è John Barnard, il risultato alla distanza è quasi garantito e, suonerati i primi ostacoli, la strada per la Ferrari potrebbe mettersi in discesa essendo previsti vari sviluppi per migliorare le prestazioni. Intanto al debutto di Kyalami c'è un inedito motore a 12 cilindri col richiamo pneumatico delle valvole ma in rampa di lancio c'è già un secondo propulsore ancora più potente.

## Ciclismo La Tirreno Adriatico parla tedesco

FIUGGI. La sfida tra Gianni Bugno e Claudio Chiappucci finisce ancor prima di cominciare. Dopo 189 chilometri a ritmi sudamericani, la prima tappa della Tirreno-Adriatico la vince Eric Zabel e Chiappucci si becca 3'40" di distacco. Il primo ordine d'arrivo è da iniziati: il tedesco, alla terza corsa su strada da professionista, batte in volata il danese Jesper Skibby e il moldavo Andrei Tchmil. Quarto, nonostante la febbre di lunedì, è il Michele Bartoli vincitore della Settimana Siciliana. Maurizio Fondriest, alla centesima volata sbagliata della sua carriera, è soltanto ottavo. Argentin e Bugno arrivano confusi nel gruppo, ma sono Rolf Sorensen e Claudio Chiappucci le sorprese di giornata. Il danese è 62/0 a 1'19 da Zabel, Claudio addirittura 83/0. Non mentiva, martedì, quando si diceva pronto a lavorare per i compagni. Basta un'accelerazione per farlo fuori. La gara dopo varie scaramucce s'è conclusa con un volatone generale che ha visto il tedesco Zabel mettere tutti i suoi avversari in fila, nonostante gli sforzi degli uomini della Mercatone Uno che hanno tentato di aprire la strada della vittoria, ma inutilmente a Bartoli.

## I calzini di Ciotti sono come la faccia di Agropoli

GIORGIO TRIANI

«Agropoli torna in tv, la Parfetti in panchina». Lo striscione esposto domenica a San Siro dimostra che gli ultrà sanno essere talvolta anche spiritosi. E pure meno maramaldisti (e dunque più umani) dei giornalisti, ex colleghi dell'Agropoli opinionista, che ora sparano senza pietà sull'Agropoli allenatore. La cui faccia è di una mestizia che avvilisce quasi quanto le calze esibite nell'ultima «Domenica sportiva» da Sandro Ciotti. Calze rosse terribili alla vista televisiva, sorta di catari frangenti della chiacchiera calcistica che meritavano una regia più spiritosa (in tono con il citato striscione ultrà). Come quella, molto attenta ai particolari e soprattutto alle scarpe degli invitati, che caratterizza il «Diritto di replica» condotto da Patemostro. Il paragone, i paragoni fatti sono bassi (ne contengo a me ne scuso) però scattano dall'osservazione che non di rado il parlar di calcio, dunque di piedi, induce

## CALCI IN TV

RAIUNO 90° Minuto	6.895.000
RAIDUE Domenica sprint	4.654.000
RAIUNO Domenica sportiva	3.212.000
RAITRE Processo del lunedì	2.776.000
RAIDUE Juventus-Napoli	2.411.000
ITALIA 1 Pressing	1.946.000
ITALIA 1 Guida al campionato	1.440.000

per processo simpatico, a parlar con i piedi. Ovvero a riflettere poco, a non misurare le parole. Probabilmente perché oltre alla ridondanza, cioè dell'eccesso di chiacchiere, è la natura stessa dei conversari calcistici a stimolare il discorso «a perdere». Prova è che perfino la «seria» denuncia fatta recentemente dal «Sole 24 Ore» sui bilanci in rosso delle società si è trasformata in un pateracchio. Che è successo, infatti, dopo che la scorsa settimana, il quotidiano economico aveva dato conto del buco e del primato d'indebitamento del Milan? Che sostanzialmente - è accaduto nel riapparso «Processo del lunedì» - le accuse sono state del tutto ridimensionate. Ciò che sembra molto chiaro - la prossima bancarotta, andando avanti così, del calcio nazionale - è diventato improvvisamente confuso. Tanto che Biscardi - tra un distinguo di

## BREVISSIME

Coppa Campioni volley. Messaggero Ravenna e Maxicono Parma saranno impegnate oggi e domani ad Aiene nella «Final Four» di Coppa Campioni contro Maes Pils Zellik e Olympiakos Pireo. Questo il programma: Maes Pils Zellik-Messaggero, Olympiakos-Maxicono. Arbitri serie A. Ancona-Parma: Recalbutto; Brescia-Juventus: Lucic; Cagliari-Sampdoria: Cardona; Fiorentina-Pescara: Brignoccoli; Genoa-Foggia: Pezzella; Inter-Roma: ceccarini; Lazio-Milan: Boggi; Napoli-Udinese: Bazzoli; Torino-Atalanta: Merlino. Arbitri serie B. Ascoli-Taranto: Collina; Bari-Spal: Boniello; Bologna-Padova: Braschi; Lecce-Cosenza: Amendola; Lucchese-Cesena: Baldas; Modena-Pisa: Arena; Monza-F. Andria: Fabricatore; Piacenza-Reggiana: Chiesla; Venezia-Ternana: Conocchiani; Verona-Cremonese: Dinelli. Usa '94. La Fila ha aperto un'inchiesta sulla partita disputata il 28 febbraio al Cairo tra Egitto-Zimbabwe, valida per la qualificazione dei mondiali. La partita è stata vinta dagli egiziani per 2-1, ma i giocatori sono stati oggetto per tutta la partita di lancio di oggetti. Un pezzo di cemento ha colpito il portiere

Grobbejar, costretto ad essere ricoverato in ospedale. Basket Usa. È morto Don Barksdale, prima stella nera del basket Usa. Fu il primo ad infrangere la supremazia bianca. È morto ad Orléans, aveva 69 anni. Era stato colpito da cancro. Calcio giapponese. Grandissima attesa per l'avvio del campionato che vedrà di fronte lo Yomiuri Verdy e la Nissan Yokohama. Si giocherà nello stadio nazionale di Tokio, che può ospitare 60mila spettatori. Finora c'è stata una richiesta di 900mila biglietti. Parigi-Nizza. Il belga Museeuw ha vinto ieri la quarta tappa battendo in volata l'italiano Scialdri e il francese Colotti. L'elvetico Zulle ha conservato la maglia di leader. Olimpiadi Atlanta. La commissione per i Giochi olimpici di Atlanta ha approvato la delibera che permette di dare il via ai lavori di costruzione di uno stadio della capacità di 80mila posti. La costruzione era stata messa in dubbio per questioni relative alla spesa. Stramilano. Si svolgerà all'insegna della natura e del rispetto dell'ambiente. È stata programmata per il 4 aprile.

# BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA QUINQUENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1° marzo 1993 e termina il 1° marzo 1998.
- L'interesse annuo lordo è del 11,50% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto annuo dei BTP è del 10,32%, nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 12 marzo.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° marzo; all'atto del pagamento (17 marzo) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.